

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 543

[ID VIP 10071] - Parco eolico denominato "Capece", costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR), San Vito dei Normanni (BR) e Latiano (BR), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo da 20 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del PUA ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Brown Energy S.r.l.c.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.l. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite

dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.

- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemperata la necessità di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 175623 del 31.10.2023, acquisita in data 09.11.2023 al prot. n. 18950 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 206666 del 18.12.2023, acquisita in data 22.12.2023 al prot. n. 21962 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con nota prot. n. 34368 del 22.01.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 65154 del 06.02.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Brindisi, ha espresso valutazione tecnica non favorevole;
- nota prot. n. 266416 del 04.06.2024, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10071, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "Capece", costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR), San Vito dei Normanni (BR) e Latiano (BR), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo da 20 MW, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Brown Energy" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Relazione istruttoria ID_VIP 10071.pdf -

59734faa7c0d236b31497718ee37fd0b3516e8e12c2aaf43fb5bfd4c1e29d132

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

SCHEMA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10071
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Capece", costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW per una potenza complessiva pari a 66 MW, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR), San Vito dei Normanni (BR) e Latiano (BR), incluse le opere di connessione alla RTN e un sistema di accumulo da 20 MW.
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti eolici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 30 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Brown Energy S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10028/14774>.

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico denominato "Capece", costituito da 10 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,6 MW per una potenza complessiva pari a 66 MW, un sistema di accumulo da 20 MW, da realizzarsi nei comuni di Francavilla Fontana (BR), San Michele Salentino (BR), San Vito dei Normanni (BR) e Latiano (BR), incluse le opere di connessione a 36 kV alla RTN della Stazione di Trasformazione 380/150/36 kV Brindisi-Taranto N.2. Le nuove opere ed interventi da realizzare sono:

- n°10 aerogeneratori dei cui quelli dal WTG01 al WTG06 situati nel comune di Francavilla Fontana, il WTG07 e WTG08 situati nel comune di Latiano e i WTG09 e WTG10 situati nel comune di San Vito dei Normanni;
- realizzazione di nuove piazzole di servizio sotto ogni aerogeneratore. Tali piazzole saranno di cantiere, per consentire l'installazione della gru e parti dell'aerogeneratore e diventeranno successivamente definitive con dimensioni ridotte e serviranno per la manutenzione degli aerogeneratori stessi.
- cavidotti interrati, interni al parco, di collegamento tra gli aerogeneratori appartenenti allo stesso campo. Tali aerogeneratori saranno suddivisi in 5 campi formati da n.2 aerogeneratori ciascuno e collegati in

soluzione “entra-esce” eserciti a 30 kV. Detti cavidotti saranno posati all'interno di opportuni scavi principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico;

- cavidotto interrato di collegamento alla sottostazione di consegna/trasformazione SSE (AT/BT) esercito a 30 kV. Tale cavidotto viaggerà parallelo alla sede stradale e attraverserà i comuni di Salice Salentino (LE), Guagnano (LE), Avetrana (TA) ed Erchie (LE). La lunghezza di tutti gli scavi sarà di circa 16 km;
- n. 1 sistema BESS, costituito da n 32 cabine di accumulatori elettrochimici, n. 4 cabine di conversione e trasformazione, n.1 cabina MT, n. 1 cabina per l'alimentazione dei servizi ausiliari;
- n°1 Stazione Utente (SE) di trasformazione utente AT/MT (36/30 kV) in cui verrà convogliata l'energia prodotta dal parco attraverso le n° 2 linee in MT a 30 kV. Dopo successiva trasformazione in AT a 36 kV l'energia verrà convogliata mediante cavo interrato al punto di consegna mediante della stazione elettrica RTN 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV “Brindisi –Taranto N2”;

Il suddetto collegamento si estende per una lunghezza di circa 11,4 km dalla stazione di utenza alla stazione 380/150/36 kV della RTN.

La stazione di elettrica di utenza 36/30 kV occuperà una superficie di circa 5.780 m che sarà interamente recintata.

Parco eolico – caratteristiche tecniche

Il progetto prevede aerogeneratori ad asse orizzontale con potenza nominale di 6,6 MW. Le turbine avranno rotore a tre pale con un diametro fino a 170 m, mentre l'altezza base mozzo sarà di 115 m. L'altezza massima alla punta della pala sarà di 2.00 m.

La fondazione per l'installazione di ciascun aerogeneratore sarà un plinto in cemento armato a pianta circolare di diametro delle dimensioni di 23,4 m con altezza variabile da m 0,50 a m 3,50 fino ad una circonferenza concentrica del diametro di mt 6,00 e n. 12 pali ϕ 1000 mm e lunghezza 30 m. Tale fondazione sarà completamente interrata e ricoperta da materiale arido della piazzola di servizio.

Inquadramento urbanistico

Le aree in progetto rientrano nei territori del comune di Francavilla Fontana, San Vito dei Normanni, San Michele Salentino e Latiano (BR), a circa 3,5 km a sud- ovest dal centro abitato di San Vito dei Normanni, a circa 8,0 km a sud-est dal centro abitato del Comune di Ceglie Messapica, a circa 5,8 km a est dal centro abitato di Villa Castelli, a circa 5 km a nord dal centro abitato di Francavilla Fontana e a circa 7,6 km a nord-ovest dal centro abitato di Mesagne. L'accesso all'area è delimitata a ovest dalla S.P. 50 e a nord - est dalla SP 96.

In progetto sono fornite le coordinate degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N:

WTG	Coordinate X (m)	Coordinate Y (m)
01	715281	4493828
02	717220	4494793
03	717884	4495861
04	718879	4495420
05	718482	4497070
06	719092	4497086
07	727620	4499136
08	727490	4500006
09	727932	4501026
10	731980	4498723

Dal PUG del Comune di **Francavilla Fontana** risulta che le particelle su cui si intende realizzare il parco eolico sono denominate “CR1.1 Contesto Rurale agricolo di pregio ambientale e paesaggistico” e “CR1.2 Contesto Rurale agricolo degli uliveti”.

Dal PRG del Comune di **San Vito dei Normanni** parco eolico ricade in “Zona E – agricola produttiva.

Dal Piano di Fabbricazione del Comune di **Latiano** (BR) le aree in oggetto ricadono in area agricola.

Dal PRG del Comune di **San Michele Salentino** le aree in oggetto ricadono in Zona E2 Parco Agricolo.
 La stazione di Utenza sarà ubicata nel Comune di San Vito dei Normanni (BR) al Foglio 87, P.IIe 1 e 44

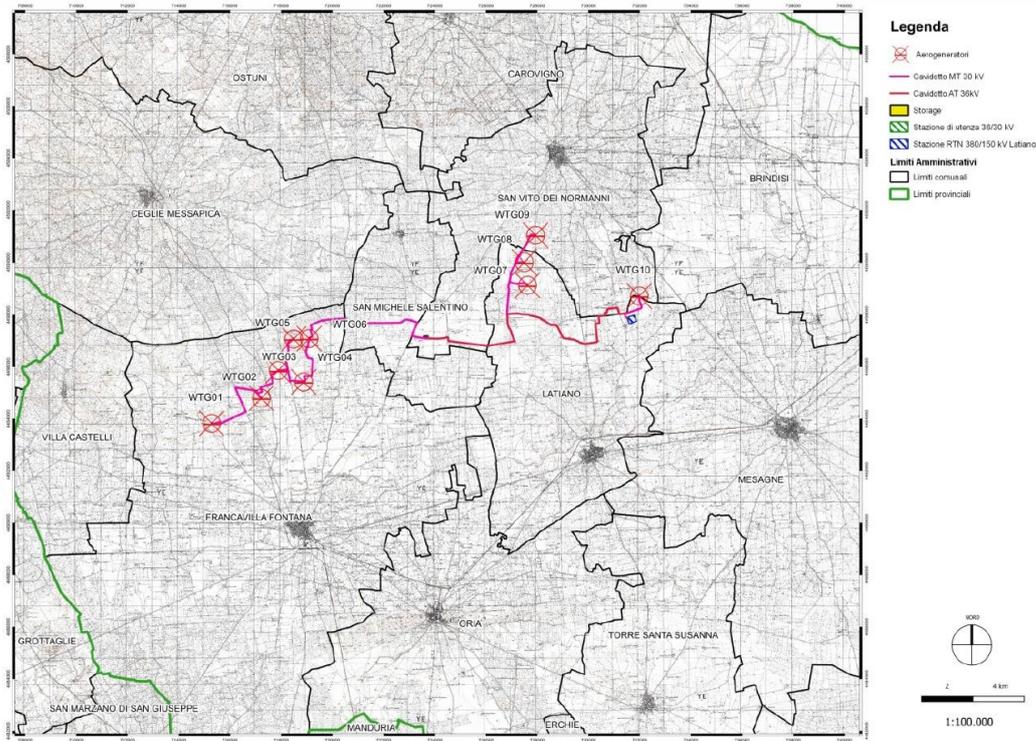


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto eolico con gli aerogeneratori WTG e cavidotto

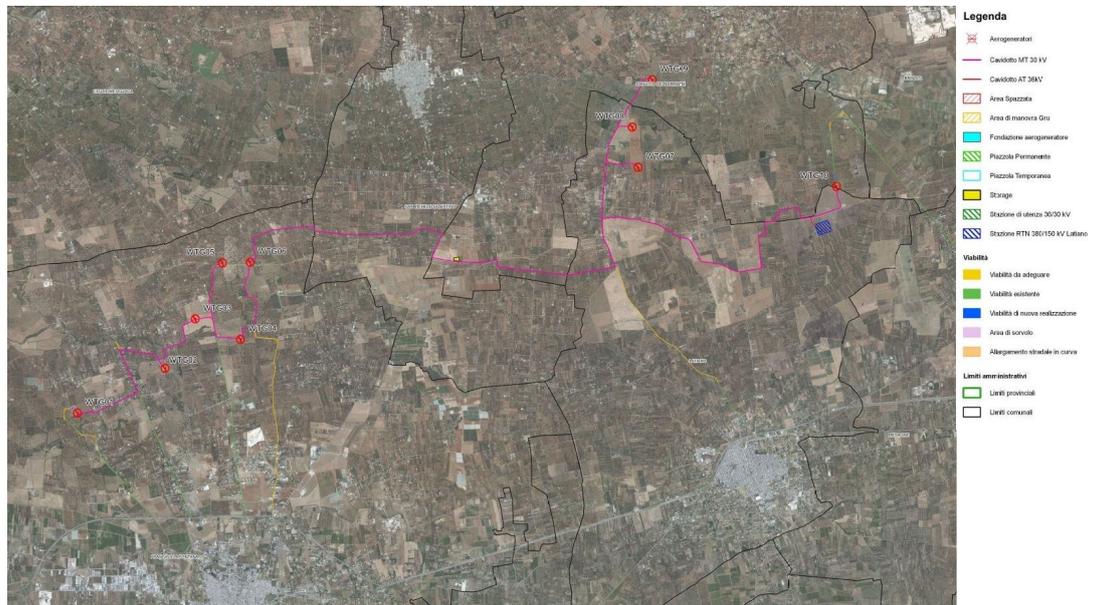


Figura 02: Inquadramento su Ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto eolico con il cavidotto e SE

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 per la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (eolico) risulta che non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) C bis) C ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater**) l'area dell'impianto eolico **non ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **ricade** nella fascia di rispetto di 3 km (perché trattasi di impianto eolico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. In particolare si sono riscontrati i seguenti vincoli (Fig 03):

- **Componenti Culturali ed Insediative – Beni Paesaggistici – Zone di interesse Archeologico**
 1. Specchia Giovannella Vincolo Archeologico Cod. ARC0223 e Cod ARC0222 – Vincolo diretto ed indiretto- Num Decreto 09/12/1992 - l'aerogeneratore WGT01 è posizionato ad una distanza di 1.2 km;
 2. Castello – san Vito dei Normanni -Vincolo Archeologico Cod ARC0252 – Vincolo diretto ed indiretto - Num Decreto 26/08/1996, - l'aerogeneratore WGT09 è posizionato ad una distanza di 1.9 km;
- **Componenti Culturali ed Insediative – Beni Paesaggistici – Testimonianza della stratificazione insediativa- a. Siti interessati da Beni Storico Culturali –**
 3. CHIESA RUPESTRE S. MARIA DELLA GROTTA INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 Cod ARK0684 - Vincolo Architettonico diretto num dec. 09-11-1993 Istituito ai sensi della L. 1089 - distanza di 1.7 km l'aerogeneratore WGT05 e 2.0 km da WGT06;

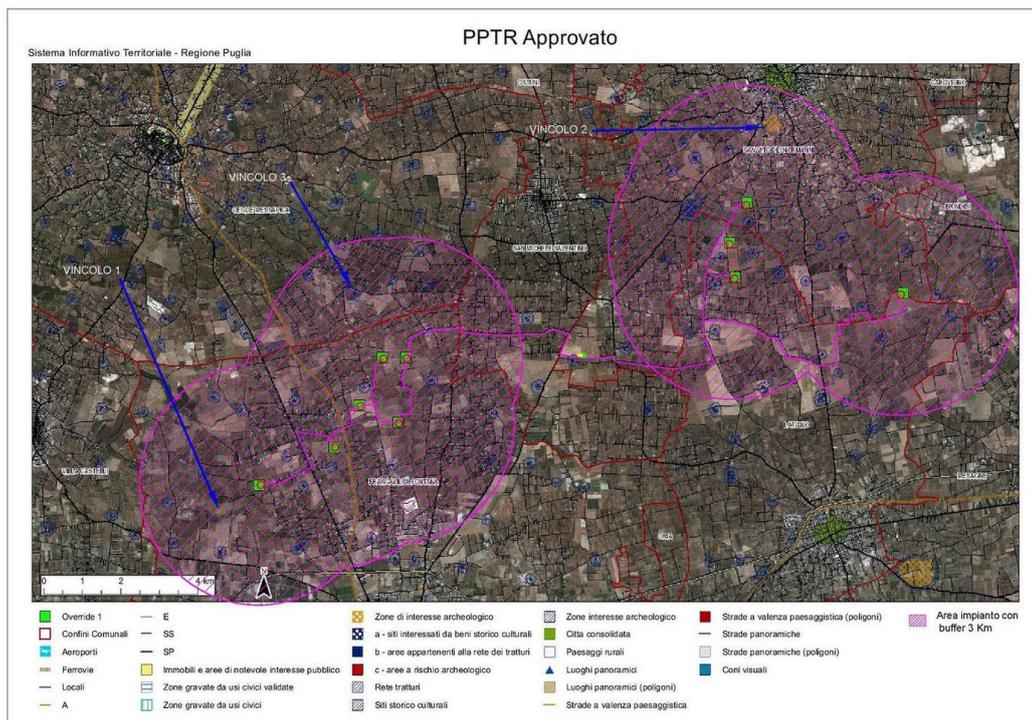


Figura 03: Area su ortofoto del parco eolico con aerogeneratori, cavidotto e stazione SSEU con indicazione del buffer di 3 Km

Si segnala la presenza nell'area di buffer degli aerogeneratori di un numero rilevante di masserie con segnalazione architettonica:

- **Componenti Culturali ed Insediative – UCP - Ulteriori contesti Paesaggistici :**

▪ **Siti interessati da beni storico culturali: Segnalazioni Architettoniche**

- 1) MASSERIA PALMARINO - Cod. BR001000 – Francavilla Fontana- dist da WTG01 e WTG02;
- 2) DIMORA BUONTEMPO- Cod. BR001014 – Francavilla Fontana- dist da WTG01;
- 3) MASSERIA GIOVANNELLA - Cod .BR001011 – Francavilla Fontana- dist da WTG01;
- 4) MASSERIA SPADONE – Cod. BR001010 – Francavilla Fontana- dist da WTG01;
- 5) MASSERIA CAVALLI – Cod. BR000899 - Francavilla Fontana- dist da WTG01;
- 6) MASSERIA VIZZO – Cod. BR000898
- 7) MASSERIA PALMARINO – Cod. BR001000 -
- 8) MASSERIA CADETTO SUPERIORE - Cod. BR001001 – Francavilla Fontana- Eta' moderna (XVI-XVIII secolo) - - dist da WTG01 e WTG02;
- 9) MASSERIA CARLO DI NOI - Cod. BR001002- Francavilla Fontana - dist da WTG01 e WTG02;
- 10) MASSERIA MONACELLE II- Cod. BR000870
- 11) MASSERIA MONACELLE VECCHIA O SUPERIORE – Cod BR000590
- 12) AREA SPECCHIA MIANO - INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 - Ceglie Messapica;
- 13) MASSERIA BAX – Cod MASSERIA - Francavilla Fontana – dist da WTG01 e WTG02;
- 14) MASSERIA PANE E PASSOLE – Cod BR000895- Francavilla Fontana – dist da WTG03 e WTG04;
- 15) MASSERIA TREDICINA- Cod . BR001004- Francavilla Fontana– dist da WTG02 e WTG04;
- 16) MASSERIA PALMO – Cod BR000896 – Francavilla Fontana– dist da WTG04 e WTG05 e WTG06;
- 17) MASSERIA DIFESA – Cod BR100851– Francavilla Fontana – dist da WTG05 e WTG06;
- 18) SPECCHIA MADONNA DELLA GROTTA - INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 – Ceglie Messapica - Segnalazione Archeologica - dist da WTG05 e WTG06;
- 19) MASSERIA SARDELLA - INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 - Ceglie Messapica - dist da WTG05 e WTG06;
- 20) MASSERIA MADONNA PICCOLA- INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 - Ceglie Messapica - dist da WTG05 e WTG06;
- 21) MASSERIA FORLEO SUPERIORE – Cod. BR001006- Francavilla Fontana – dist da WTG05 e WTG06;
- 22) MASSERIA PALLONE – Cod. BR001005 - Francavilla Fontana – dist da WTG05 e WTG06;
- 23) MASSERIA LA COTURA – Cod BR000455 – Latiano - Basso Medioevo (XI-XV secolo); Eta' moderna (XVI-XVIII secolo) – dist da WTG07 e WTG08;
- 24) MASSERIA CARRONI NUOVI– Cod MSE47102 – Latiano – dist da WTG07 e WTG08
- 25) MASSERIA SCARACCI – Cod MSE47101– Latiano – dist da WTG07 e WTG08;
- 26) MASSERIA PADALINI – Cod. BR101025 - San Vito dei Normanni;
- 27) MASSERIA USCIGLIO - Cod. BR101024- San Vito dei Normanni - dist da WTG07 e WTG08;
- 28) MASSERIA LAURELLI – Cod. BR101018 - San Vito dei Normanni - dist da WTG08 e WTG09;
- 29) MASSERIA SIGNORA TERESA– Cod. BR101017- San Vito dei Normanni - dist da WTG07 e WTG08;
- 30) MASSERIA RUGGERI – Cod. MSI39603- San Vito dei Normanni - dist da WTG07 e WTG08;
- 31) MASSERIA MONICA – Cod BR000462 - Latiano- dist da WTG07 e WTG08;
- 32) MASSERIA MARMORELLE – Cod. BR101027 - - San Vito dei Normanni - dist da WTG08 e WTG09;
- 33) MASSERIA CARRONI – Cod BR101026 – San Vito dei Normanni – - Basso Medioevo (XI-XV secolo); Eta' moderna - dist da WTG08 e WTG09;
- 34) MASSERIA USCIGLIO – Cod BR101024 – San Vito dei Normanni – dist da WTG08 e WTG09;
- 35) MASSERIA SANT'ELMI– Cod BR000466 – Latiano– dist da WTG10;
- 36) MASSERIA PARETONE – Cod BR101031– San Vito dei Normanni – dist da WTG10
- 37) MASSERIA CALDARELLA – Cod BR101029 - San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 38) MASSERIA MONTEMADRE – Cod. BR101028 – San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 39) MASSERIA IACUCCI – Cod. BR101030 – San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 40) MASSERIA SIGNORANNA – Cod. BR101032 – San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 41) MASSERIA ZAMBARDO – Cod MSI39604 – San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 42) MASSERIA PARADISO – Cod BR000170– San Vito dei Normanni – dist da WTG10;
- 43) MASSERIA JAZZO – Cod. BR000457- LATIANO – dist da WTG10;
- 44) MASSERIA MAZZETTA -Cod. BR000158- Brindisi – dist da WTG10;

4. CONSIDERAZIONI SUL PPTR

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area degli aerogeneratori non ricade in alcun vincolo diretto.

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti idrogeologiche:**
 - ✓ UCP-Reticolo idrografico di connessione RER - Vallone Bax;
- **Componenti Geomorfologiche:**
 - ✓ UCP Doline
- **Componenti Botanico Vegetazionali:**
 - ✓ UCP Boschi e aree di rispetto
- **Componenti delle Aree Protette:**
 - ✓ **Parchi nazionali e riserve naturali statali:** Parco Nazionale Dell’alta Murgia
 - ✓ **Siti di Rilevanza Naturalistica :** ZPS_ZSC - Murgia Alta - Cod IT9120007
- **Componenti Culturali ed Insediative – UCP - Ulteriori contesti Paesaggistici :**
Testimonianza delle Stratificazione insediativa: Siti interessati da beni storico culturali:
Segnalazione Architettonica:
 - ✓ MASSERIA GRATTILE Cod MSI39601- San Vito dei Normanni;
 - ✓ MASSERIA ASCIULO Cod BR000452 – Latiano ;
 - ✓ MASSERIA PARETONE Cod BR101031- San Vito dei Normanni;
 - ✓ MASSERIA DIFESA Cod. BR100851 – Francavilla Fontana;

La Sottostazione di Energia SSE non ricade in alcun vincolo.

Dalle relazioni allegate si evince che lungo i tratti di attraversamento dei corsi d’acqua il cavidotto verrà realizzato con tecnica Trivellazione Orizzontale Controllata T.O.C.

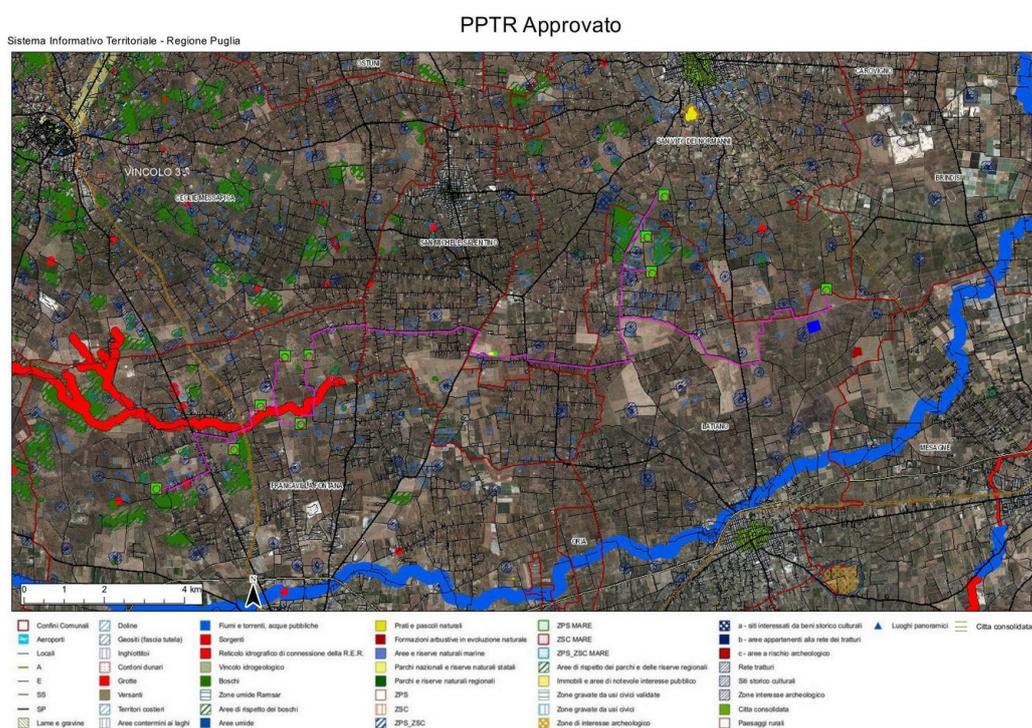


Figura 04: Area interessata dall’impianto su cartografia PPTR con i vincoli delle componenti Geomorfologiche, Idrogeologiche, Botanico Vegetazionali, Componenti delle Aree protette

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL’IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**

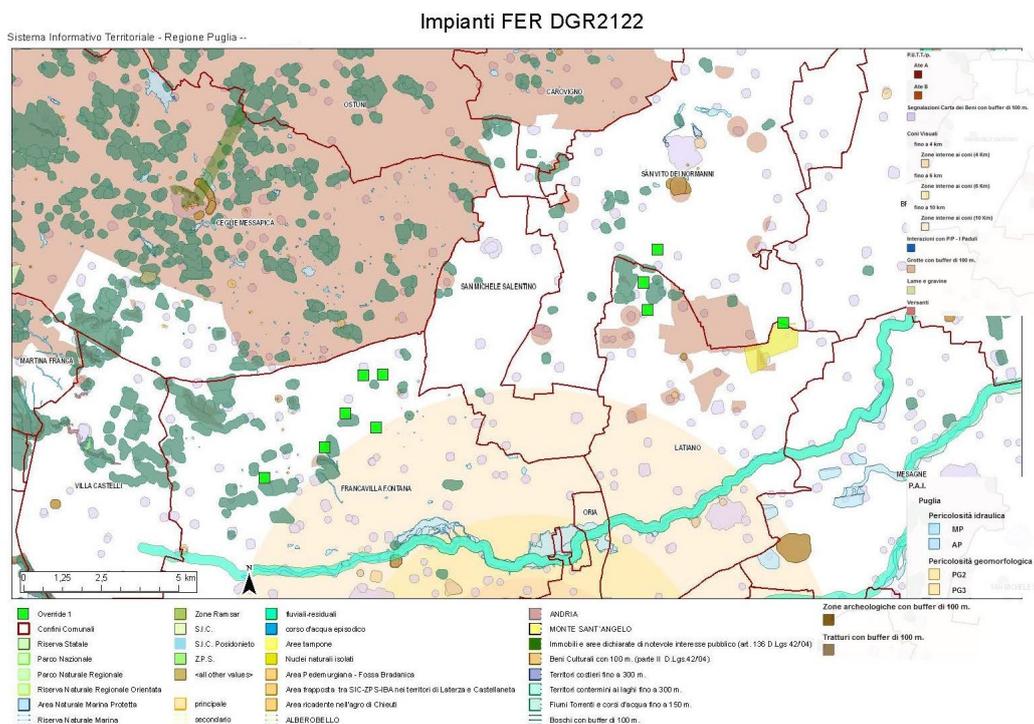


Figura 05: Cartografia delle aree non idonee con indicazione dell'area dell'impianto con aerog., cavidotto e stazione utente

Dall'esame della cartografia si evince che gli aerogeneratori **non ricadono tra le aree non idonee**. Solo l'aerogeneratore WTG10 lambisce il vincolo Nuclei Naturali Isolati e WTG02 lambisce vincolo Boschi con buffer.

Per quanto riguarda la presenza di Aree Protette Nazionali-Regionali e aree SIC o ZPS ovvero di aree comprese nella rete Natura 2000, si riporta di seguito un elenco con le relative distanze dall'area di intervento in oggetto:

- **ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007):** il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG01) dista 9,50 km dalla SIC;
- **SIC "Murgia di Sud Est" (IT9130005):** il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG01) dista 9,40 km dalla SIC;
- **ZPS "Torre Guaceto" (IT9140008):** il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG10) dista 11,55 km dalla SIC;
- **SIC "Torre Guaceto" (IT9140005):** il punto più vicino (aerogeneratore denominato WTG09) dista 11,55 km dalla SIC;
- Il Parco naturale regionale "**Terra delle Gravine**" Cod EUAP0894, si estende nelle province di Taranto e Brindisi, è stato istituito con legge regionale n. 18 del 20 Dicembre 2005 (B.U.R.P. n. 157 - del 27/12/2005). Il Parco, è in continuità ambientale con l'attigua area protetta "Riserva naturale regionale orientata Bosco delle Pianelle" (L.R. 23/12/02 n. 24) e con la Riserva naturale delle Murge Orientali e comprende una zona di protezione speciale (ZPS): la ZPS "Aree delle Gravine con codice **IT9130007**."

Il Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine” dista circa 8,97 Km dal punto più vicino del parco eolico (aerogeneratore denominato WTG01).

- La Riserva naturale statale e la Riserva naturale marina “**Torre Guaceto**” Cod EUAP1075, istituite con il decreto interministeriale del 4 dicembre 1991, e comprendono una zona di protezione speciale (ZPS): la ZPS “Torre Guaceto” con codice **IT9140008**. La Riserva Naturale regionale orientata del litorale tarantino orientale dista circa 9,2 Km dal punto più vicino del parco eolico (aerogeneratore denominato WTG10).
- Aree Naturali Protette :La Riserva naturale “**Boschi di Santa Teresa e dei Luccì**” Cod EUAP0543 dista circa 9,41 Km dal punto più vicino del parco eolico (aerogeneratore denominato WTG10).
- Distante dalla zona individuata per l’intervento si rileva l’**IBA 139 - Gravine**. L’impianto in progetto dista dall’area IBA circa 27,08 km

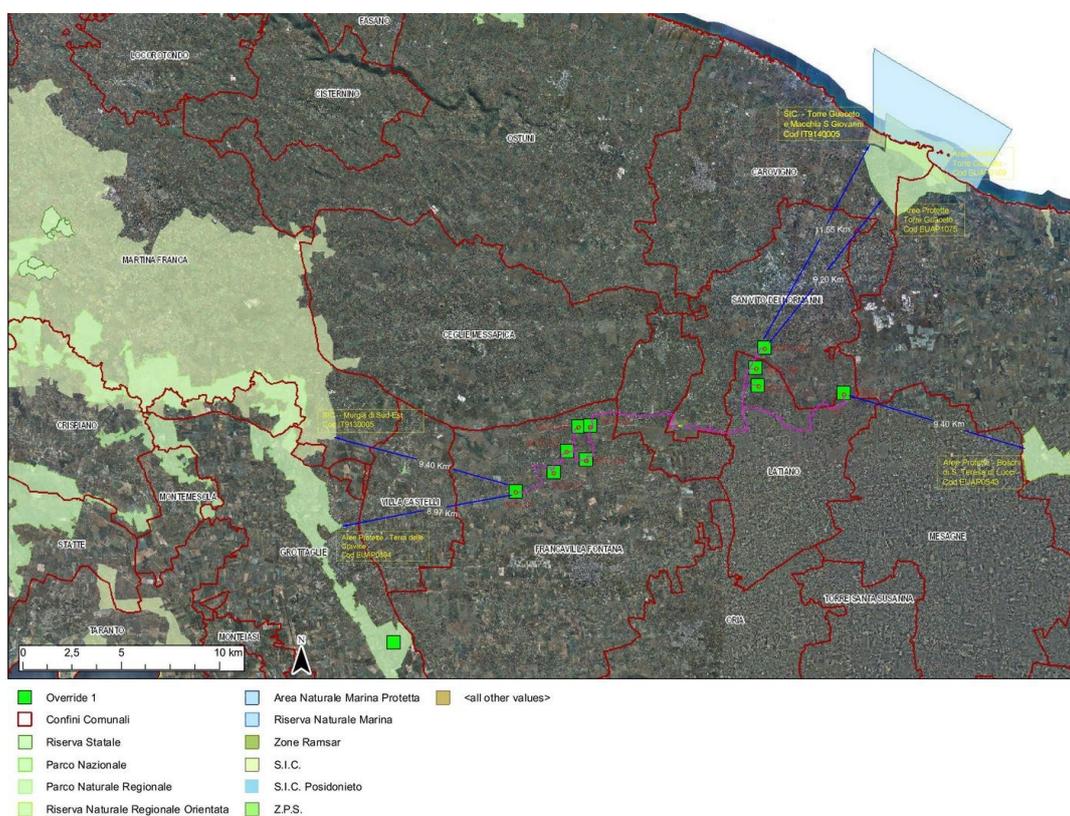


Figura 06: Inquadramento dell’area rispetto alle aree protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l’area dell’impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta Dalla cartografia consultabile risulta sul SIT Puglia risulta che sono presenti numerosi impianti già realizzati. In un buffer di 20 km risultano presenti (Fig.09):

- **Eolico:** è presenti **1 parco eolico con 10 torri eoliche, E/214/07 già realizzato nel comune di Villa Castelli** a distanza di 2.8 km da WTG01, n° 5 impianti realizzati e molti in corso di autorizzazione nel buffer di 20 km;
- **Fotovoltaico:** sono rilevati diversi impianti esistenti e molti in corso di autorizzazione.

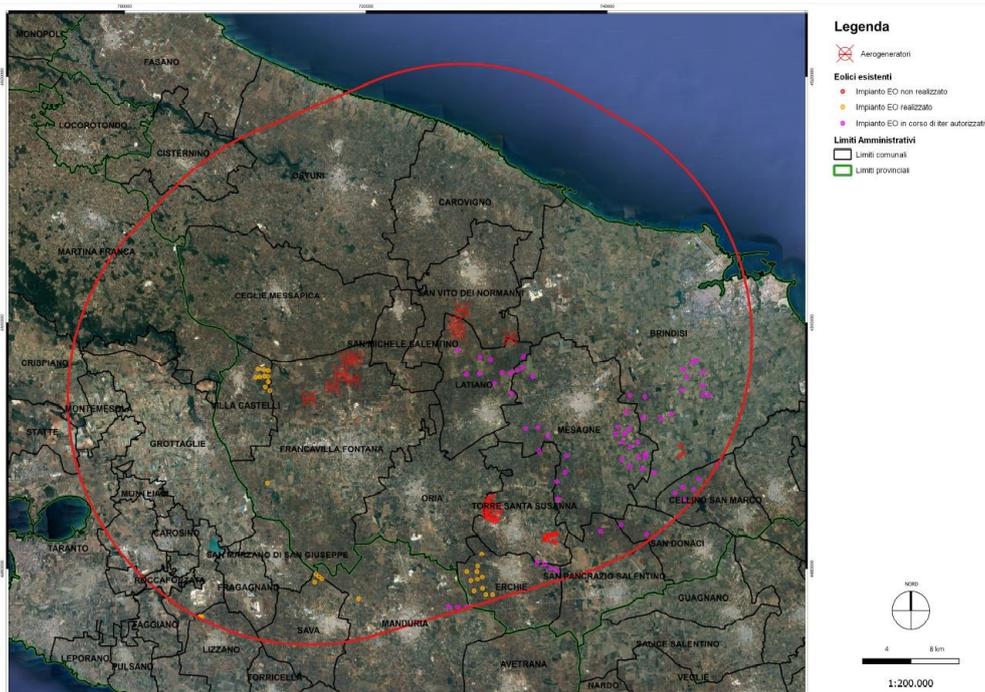


Figura 07: Area dell’impianto con indicazione delle aree con altri impianti FER da fonte eolica

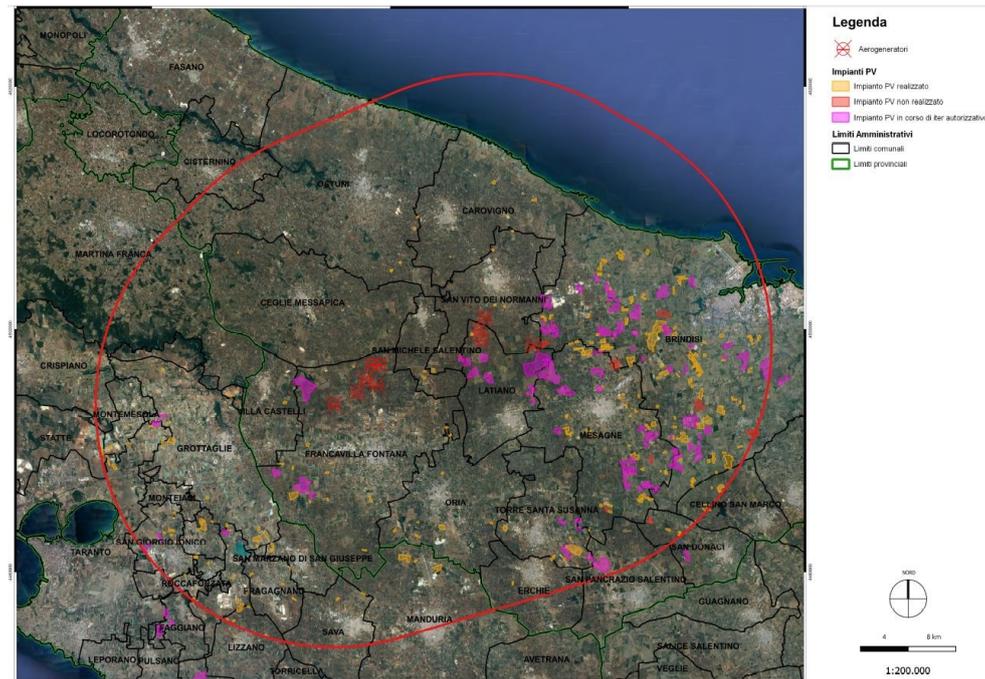


Figura 08: Area dell’impianto con indicazione delle aree con altri impianti FER da fonte fotovoltaica

5. VERIFICA DEL PROGETTO COL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) Il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo di territorio. Il progetto prevede l'inserimento di n°10 aerogeneratori scelti tra le tecnologie all'avanguardia e con un adeguato rapporto dimensioni/prestazioni energetiche. Inoltre nella progettazione viene utilizzata la viabilità esistente per l'accesso agli aerogeneratori, sono poche le nuove strade da realizzare creando in minor impatto sul territorio;
- d) il progetto non prevede il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) risulta assente una integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale;
- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Non vi è alcun riferimento al coinvolgimento dei cittadini nel processo di autorizzazione e realizzazione degli impianti;

Par. 16.3) Criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio.

Viabilità

Per la fase di cantiere saranno trasportati in sito tutti i vari componenti le cui dimensioni sono notevoli. Verrà utilizzata la viabilità esistente adeguandola e verranno create solo alcune strade per raggiungere gli aerogeneratori. Le strade di servizio di nuova realizzazione necessarie per raggiungere i siti con mezzi di cantiere dovranno avere ampiezza 5 metri e raggio di curvatura variabile compreso tra 45/ 60 m. Inoltre dovranno avere pendenze e inclinazioni laterali trascurabili. Alcune strade esistenti dovranno per tal ragione essere adeguate procedendo all'allargamento della carreggiata. Dall'utilizzo di google earth si evince che alcune strade di viabilità interna (tra cui viabilità poderali) presentano alberatura e muretti a secco sui confini che dovranno essere rimossi per consentire il passaggio di mezzi speciali. In progetto non è stata affrontata tale problematica.

Shadow Flickering Evoluzione Dell'ombra

Nella relazione "R3UEQM4_STUDIO EVOLUZIONE OMBRA (SHADOW FLICKERING)" sono stati considerati tutti i ricettori sensibili che risultano effettivamente unità abitate e/o abitabili: sono stati rilevati n°333 ricettori.

È stata analizzata l'evoluzione dell'ombra prodotta dall'impianto nel caso peggiore, ovvero il sole è presente per l'intera giornata ed è risultato che su alcuni ricettori vi sono zone di ombre per una durata fino a 90 ore/anno, al di sopra dei livelli di orientamento internazionale di 30 ore/anno, e di 30 minuti/giorno.

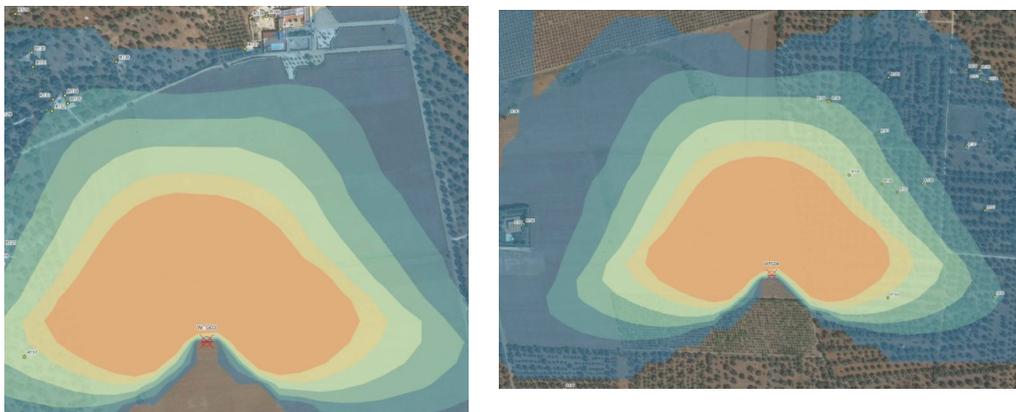


Figura 09: Evoluzione della zona d'ombra e alcuni corpi ricettori

Alcuni corpi ricettori sono agriturismi con piscine e la zona d'ombra investe le aree esterne. E stata analizzata l'evoluzione dell'ombra prodotta dall'impianto nel caso reale, ovvero il sole non è presente per l'intera giornata ed è risultato che su alcuni ricettori zone di ombre per una durata fino a 30 ore/anno.

Impatto Acustico

Nella relazione "R3UEQM4_VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO" è stata condotta un'analisi con simulazione dell'impatto acustico su 42 corpi ricettori. Il valore massimo stimato su uno dei ricettori è di 42.89 dB. I risultati simulati risultano essere compatibile con la zona acustica di riferimento e rispettano i limiti legislativi.

Gittata Degli Elementi Rotanti

Nella relazione "R3UEQM4_RELAZIONE CALCOLO GITTATA IN CASO DI ROTTURA ORGANI ROTANTI AEROGENERATORE" sono illustrate le valutazioni che hanno permesso di dimostrare che la massima gittata degli elementi rotanti dell'aerogeneratore (200mt) è di 143 m nel caso di distacco di una pala e 411 m nel caso di distacco di un frammento. Tali valori sono basati su calcoli probabilistici.

Dalle planimetrie allegate al progetto "report sulle tipologie di fabbricati DM2010" risulta la presenza di molti fabbricati nel Buffer 709.96 m (Distanza di sicurezza rispetto al calcolo della gittata di un frammento di pala). Inoltre come da allegato al progetto "R3UEQM4_RELAZIONE CRITERI DI INSERIMENTO" esistono 333 edifici nel raggio compreso tra i 217 m (Ed R153) e i 550 m.

Si conclude che gli edifici nelle vicinanze degli aerogeneratori sono in numero rilevante e sono posizionati a distanze non di sicurezza da abitazioni private.



Figura 10: inquadramento su base ortofoto dei ricettori nell'intorno di 500 m dalla WTG

Visibilità

Le aree in progetto distano:

- 3,5 km a sud- ovest dal centro abitato di San Vito dei Normanni,
- circa 8,0 km a sud-est dal centro abitato del Comune di Ceglie Messapica
- circa 5,8 km a est dal centro abitato di Villa Castelli
- circa 5 km a nord dal centro abitato di Francavilla Fontana
- circa 7,6 km a nord-ovest dal centro abitato di Mesagne.

Si allega la carta della visibilità dell'impianto come da elaborato "RelazionePaesaggisticaElabProgetto_C".

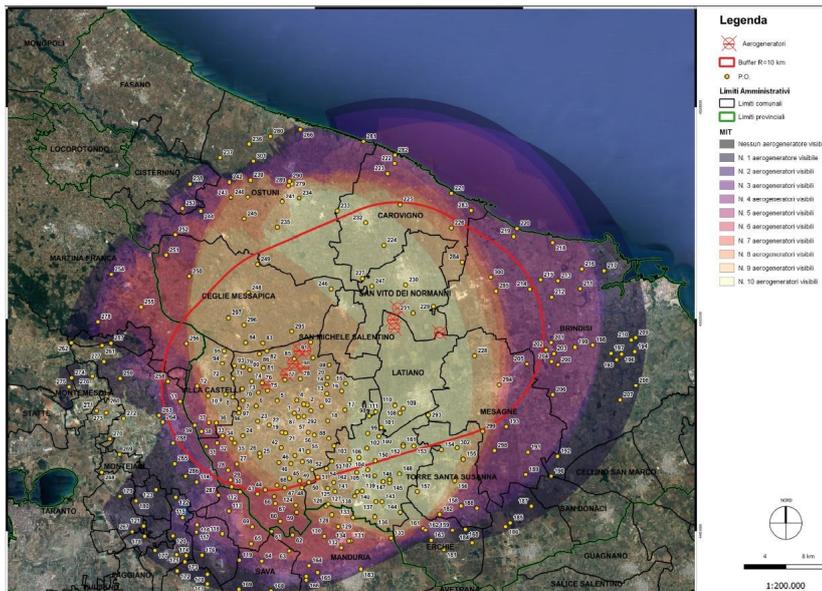


Figura 11: Carta della visibilità degli impianto con indicazione degli aerogeneratori

Come misura di mitigazione in fase progettuale è stato seguito il criterio di mantenere una bassa densità di collocazione tra gli aerogeneratori, di razionalizzare il sistema delle vie di accesso e di ridurre al minimo le interazioni con le componenti ambientali sensibili, presenti nel territorio.

Dalle Relazioni tecniche non si evincono misure di compensazione se non campagne di informazione e di educazione ambientale coinvolgendo le scuole.

Vegetazione

Dalla consultazione della carta "Uso del suolo", si evince all'area in progetto risulta ad uso agricolo caratterizzate da Seminativi semplici in aree non irrigue e irrigue e uliveti. (Fig.12)

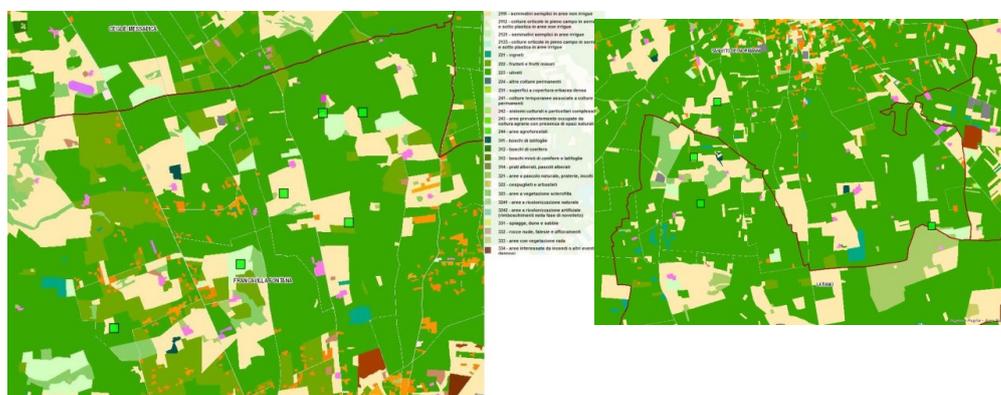


Figura 12: Cartografia del SIT Uso del Suolo con indicazione degli aerogeneratori

Dall'elaborato "R3UEQM4_RelazionePedoAgronomica" si evince che il territorio in oggetto conserva un carattere estensivo e tradizionale con pianori olivetati che si mostrano largamente integri, manifestando poco l'attacco da Xylella fastidiosa, e con "forme e sesti tradizionali di indubbio valore paesaggistico e per la conservazione della biodiversità". Si nota anche la presenza di ambienti naturali (macchie e praterie-garighe) "L'analisi svolta per il territorio interessato dalla realizzazione dell'opera, fa emergere un contesto agronomico e rurale da ritenersi pregevole, per l'aver saputo in gran parte conservare il suo carattere estensivo e tradizionale. **Un contesto dunque che necessiterà di particolare attenzione e premura, per far sì che gli interventi in previsione non vadano a sconvolgere il valore evidenziato.**"

Diverse sono le considerazioni del Dott. Carella agronomo che ha firmato le relazioni agrarie in merito alla naturalità dell'area. Nella Relazione Paesaggio agrario si legge che "nello specifico dell'area d'indagine essa manifesta livelli interessanti, in quanto localmente si rilevano patches di lembi di prateria o di macchia, su suoli ad elevata rocciosità e pietrosità e per questo scampati al processo di trasformazione colturale. Localmente diffusa è inoltre la presenza della macchia in formazioni lineari lungo tratti dei muretti a secco perimetrali, di cui è inoltre da apprezzare il generale buono stato di manutenzione. La conservazione dei residui lembi naturali e semi-naturali diventa fondamentale per un paesaggio rurale... **Pertanto i citati lembi di macchia e di prateria, rappresentano indubbiamente elementi di rilievo per la conservazione del paesaggio rurale dell'area.**"



Figura 19 - Oliveti estensivi nell'area d'indagine, con presenza di individui vetusti (Foto Studio Rocco Carella).

Figura 12: Foto da relazione Paesaggio Agrario

Par. 16.4) L'area dell'impianto ricade esclusivamente in aree agricole a seminativo, coltivate a cereali come frumento duro e tenero. Risultano comunque assenti nell'area vasta di impianto Vigneti per la produzione di vini DOC, DOCG, IGP. Significativa è nell'aria di buffer dell'impianto la presenza di oliveti.

Da un esame dei territori di Francavilla fontana Latiano e San Vito dei Normanni si riscontra che i seminativi, la voce di maggior rilievo, è rappresentata dalle colture cerealicole.

La viticoltura ha origine antichissime nel Brindisino tra i vitigni tipici del territorio si ricordano oltre l'Aleatico, soprattutto il Negro Amaro e Malvasia Nera, e altri quali Malvasia Bianca, Aleatico, Susumaniello, Ottavianello, con coltivazione a spalliera. Anche l'olivicoltura ha forte carattere storico nella zona con il prodotto di eccellenza DOP Terra d'Otranto.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata si conclude che l'area ove verrà installato il parco eolico risulta:

- area **non** definita **IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater in quanto nella fascia di rispetto di 3 Km ricade un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto ovvero:
 - ✓ “Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa”- a. Siti interessati da Beni Storico Culturali : CHIESA RUPESTRE S. MARIA DELLA GROTTA INTEGRAZIONE PUG art.96 e DGR 2182/2017 Cod ARK0684 - Vincolo Architettonico diretto num dec. 09-11-1993 Istituito ai sensi della L. 1089 - distanza di 1.7 km l'aerogeneratore WGT05 e 2.0 km da WGT06;
 - ✓ **Componenti Culturali ed Insediative – Beni Paesaggistici – Zone di interesse Archeologico**
 - Specchia Giovannella Vincolo Archeologico Cod. ARC0223 e Cod ARC0222 - Vincolo diretto ed indiretto- Decreto 09/12/1992 - l'aerogeneratore WGT01 è posizionato ad una distanza di 1.2 km;
 - Castello – san Vito dei Normanni -Vincolo Archeologico Cod ARC0252 – Vincolo diretto ed indiretto - Num Decreto 26/08/1996, - WGT09 è posizionato ad una distanza di 1.9 km
 - non rientra tra le aree NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
 - dalla relazione pedoagronomica e relazione del paesaggio si evince chiaramente che l'area in esame presenta un valore paesaggistico con un contesto agronomico e rurale pregevole “**che necessiterà di particolare attenzione e premura, per far sì che gli interventi in previsione non vadano a sconvolgere il valore evidenziato**”;
 - nelle vicinanze degli aerogeneratori sono presenti 333 edifici/corpi recettori e per alcuni di loro la distanza dagli aerogeneratori è compresa tra i 217 m e 550 m creando problematiche sia di rischio per accidentali distacchi di una pala o frammenti di essa, sia per le zone d'ombra che si verrebbero a creare sulle attività recettive;
 - sarà necessario creare nuove strade di accesso agli aerogeneratori ed adeguare la viabilità podereale esistente per consentire il trasporti con mezzi speciali e questo comporterà la necessità di rimuovere vari alberi e muretti a secco. Nel progetto presentato tale problematica non è stat affrontata;
- Alla luce di quanto su esaminato si ritiene che il progetto risulta non idoneo dal punto di vista della tutela dell'ambiente.



WTG02



WTG05



WTG06



WTG10

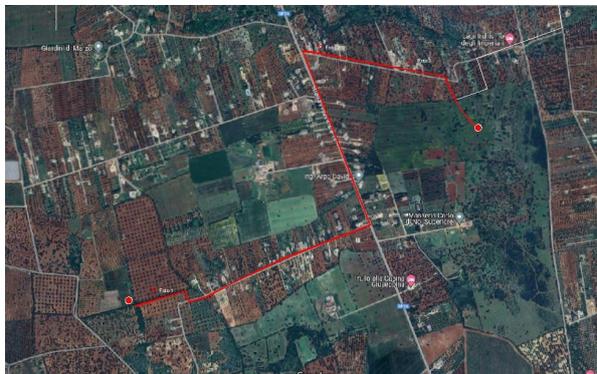


Foto 1



Foto 2



Foto 3